

# Risposta ai sindacati sul caso inceneritore

Di seguito la nostra risposta all' articolo dei sindacati, pubblicato solo da Corriere di Maremma e, come al solito, snobbato dal Tirreno.

## Giardelli della lista civica "Follonica a 5 stelle" interviene nel dibattito "I sindacati pensino alla salute"

*I Grillini bacchettano la Cgil: "Non ha mai partecipato agli incontri"*

FOLLONICA - "Dopo il parere negativo della inchiesta pubblica sulla concessione della Via all'Inceneritore di Scarlino, data con troppa leggerezza dalla precedente amministrazione provinciale, non c'era che da aspettare la solita reazione dei sindacati sui posti di lavoro in pericolo". A tornare a commentare la posizione che i sindacati assumo riguardo al cogeneratore è Ubaldo Giardelli, della Lista civica "Follonica a 5 Stelle". "Forse - dice l'esponente dei grillini - se la Cgil fosse intervenuta a qualche riunione dell'Inchiesta pubblica, cosa che non ha mai fatto, se avesse ascoltato le preoccupazioni di altri lavoratori e imprenditori, quelli del turismo, dell'agricoltura, del commercio che paventavano la distruzione di posti di lavoro e dei loro investimenti, se avesse sentito la gente, i semplici cittadini, i medici, le associazioni parlare dei rischi, ormai certi, per la salute gli abitanti della piana, se

avesse preso visione dei lavori, inesatti o taroccati, pubblicizzati per tranquillizzare la popolazione sul versante della salute e dell'ambiente, se avesse fatto tutto ciò forse oggi ci avrebbe risparmiato la difesa penosa di un baratto salute-lavoro che ci porta indietro di 200 anni. Non l'ha fatto, ma pretende di avere una visione più generale di quella venuta fuori dalle cinque udienze pubbliche che ha disertato". Il comportamento dei sindacati per Giardelli dovrebbe essere tutt'altro: "Leggano, si informino, verifichino, si aprirà ai loro occhi un mondo nuovo: il mondo del rifiuto come risorsa, da riciclare, riutilizzare, che non ha bisogno di essere 'termovalorizzato', si valorizza da solo: dalla plastica (petrolio) si riottiene plastica (risparmiando cioè petrolio), dall'alluminio nuovo alluminio, dalla carta nuova carta, senza con ciò intaccare le riserve naturali in esaurimento, preservando l'ambiente, la salute dei

cittadini e dei lavoratori, creando nuove opportunità e posti di lavoro". Nel distretto di Follonica, secondo i Grillini, un'opzione del genere porterebbe alla creazione ex novo di 200-250 posti di lavoro, tra raccolta differenziata spinta, impianto di riciclo a freddo, indotto per la lavorazione del materiale e bonifiche del sito: "E' questa - continua l'esponente della civica 'Follonica a 5 stelle' - una stima cautelativa, perché gli economisti prevedono la creazione di 12-15 nuovi posti di lavoro nella nuova economia per ogni posto di lavoro perso nell'incenerimento. Ma, si sa, i miopi siamo noi, e lo sono anche Barack Obama, Gordon Brown, Angela Merkel, che ci stanno avvisando che siamo vicini al punto di non ritorno, che è necessario abbattere le emissioni di Co2 e a cui si vuole rispondere dando il 'Via' libera ad un inceneritore, barattando nuovamente lavoro con la salute".